



Gestione delle eccedenze alimentari e contrasto allo spreco

L'ARTE DEL COMUNICARE:
*strategie e tecniche per una buona
comunicazione divulgativa
in aula e in pubblico*

Roma
11-12 ottobre 2017

Di cosa parleremo?

- Apprendimento
- La lezione/ presentazione: le 6 domande
- La comunicazione verbale, paraverbale e non verbale



Di cosa parleremo?

- **L'apprendimento**
- La lezione/ presentazione: le 6 domande
- La comunicazione verbale, paraverbale e non verbale

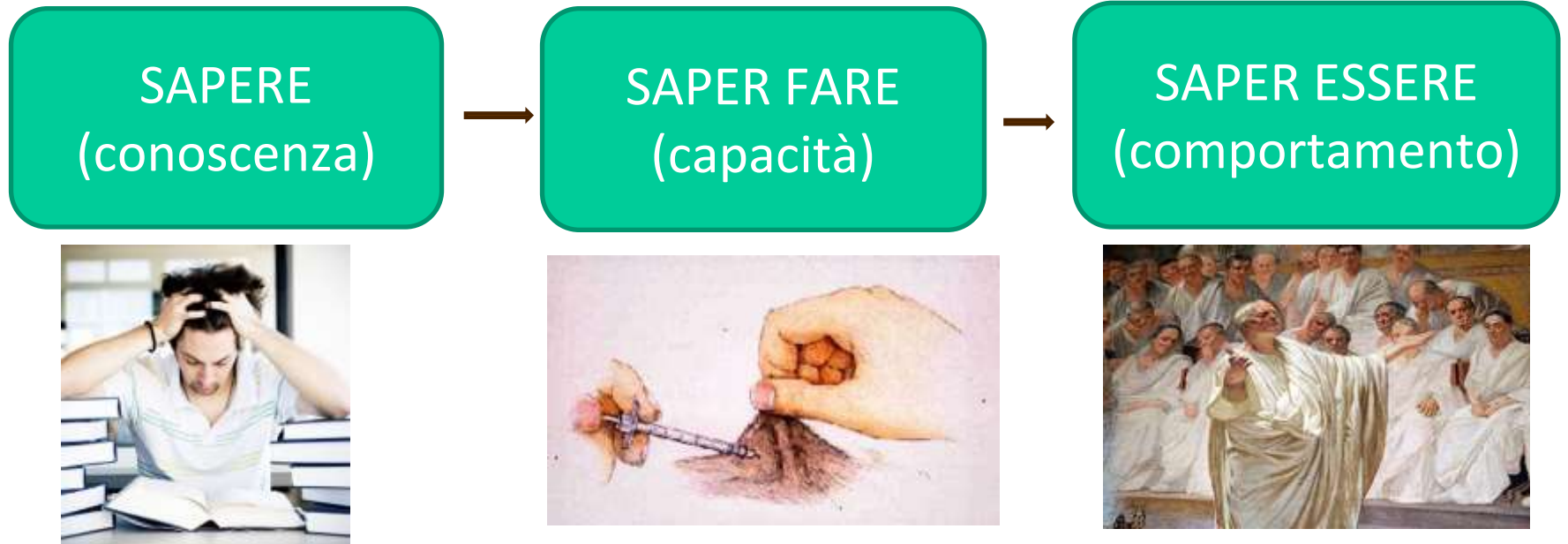


Apprendimento

Obiettivo principale di ogni intervento formativo,
anche di una singola lezione, è generare
apprendimento



cambiamento



Modalità di apprendimento

Apprendimento dei bambini

Pedagogia



Apprendimento degli adulti

Androgogia



Il concetto di sé
Il ruolo dell'esperienza
La disponibilità ad apprendere
L'orientamento all'apprendimento

- Apprendimento
- La lezione/presentazione: le 6 domande
- La comunicazione verbale, paraverbale e non verbale



Progettazione della lezione

1. Chi? **I destinatari**
2. Perché? **Obiettivi**
3. Che cosa? **Contenuti**
4. Quando? **I tempi**
5. Dove? **Dove si svolge**
6. Come? **Metodologie e strumenti**

I destinatari

- Professione
- Età
- Provenienza
- Grado di conoscenza dell'argomento
- Motivazione
- Numero



Gli obiettivi

- **Specifici**
- **Misurabili**
- **Azione**
- **Realizzabili**
- **Tempo**

Al termine dell'intervento i partecipanti conosceranno i principi di base per l'organizzazione e conduzione di una lezione

Selezione dei contenuti

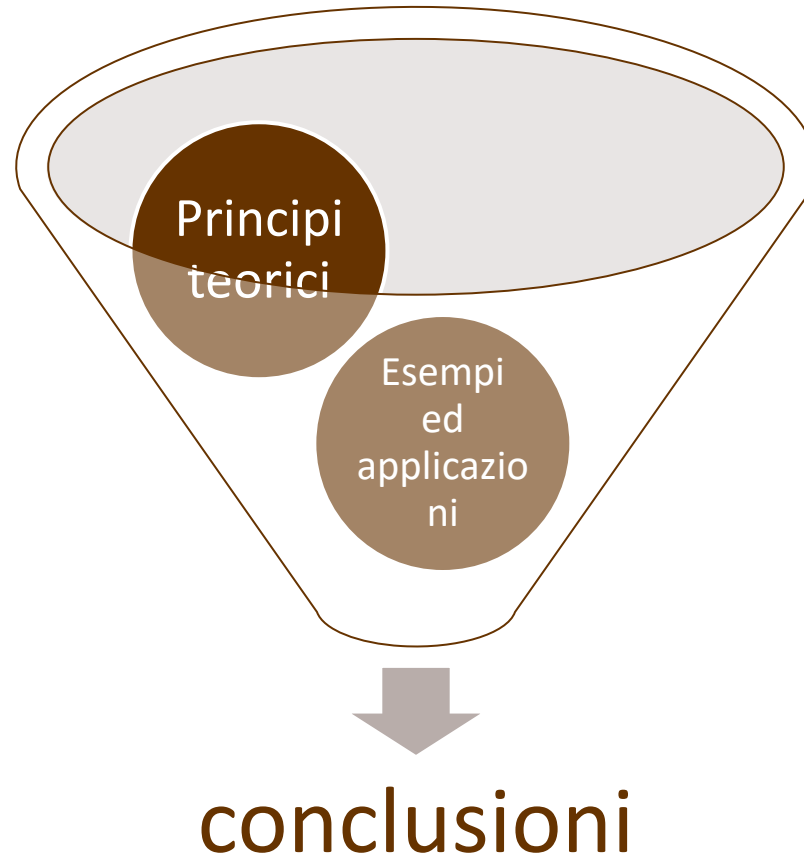
- Obiettivi didattici della lezione
- Tempo
- Concetti chiave
- Punti di forza
- Utilità per i partecipanti



La sequenza dei contenuti

- **Deduzione:** da un assunto iniziale derivano determinate conclusioni
- **Induzione:** Processo logico che porta alla formulazione di una teoria a partire da dati empirici

Sequenza deduttiva



Sequenza induttiva

Presentazione di un problema o di un esempio

Approfondimento dei vari aspetti del problema mediante ragionamento

Generalizzazione in una teoria di riferimento

Il tempo

Rispetto dei tempi a disposizione

Mattina o pomeriggio?

Unica lezione del corso oppure inserita tra una serie di interventi?



La sede



Strumenti didattici



La lezione powerpoint-oriented???

*«La gente che sa di cosa sta parlando non ha bisogno di
Powerpoint»
(Steve Jobs)*

Le slide: alcuni suggerimenti

RUSTICITÀ ALLEGGERE?????

Font semplice e leggibile
Corpo 28/30, ma non < 22/24

NO EFFETTO *URLATO*

Le slide: alcuni suggerimenti

- **Titolo:** cinque parole
- **Testo:** essenziale, massimo 12 righe
- **Rigo:** massimo 7 parole

-
- Testo scuro su sfondo chiaro
 - Colori standard
 - No sfondo con immagini
 - Cautela con animazioni



Articolo 17

Laboratori di sanità animale

1. I laboratori ufficiali per la sanità animale, costituiti dai laboratori di riferimento dell'Unione, dai laboratori di riferimento nazionali e dai laboratori ufficiali per la sanità animale, nell'esercizio dei loro compiti e responsabilità, cooperano nell'ambito di una rete dell'Unione di laboratori per la sanità animale.
2. Il laboratori di cui al paragrafo 1 cooperano sotto il coordinamento dei laboratori di riferimento dell'Unione, al fine di garantire che la sorveglianza, la notifica e la comunicazione delle malattie, i programmi di eradicazione, la definizione dello status di indenne da malattia, i movimenti di animali e prodotti all'interno dell'Unione, il loro ingresso nell'Unione e le esportazioni verso paesi terzi o territori previsti dal presente regolamento si basino su analisi, prove e diagnosi di avanguardia, solide e affidabili.
3. I risultati e le relazioni fornite dai laboratori ufficiali sono soggetti ai principi di riservatezza e segretezza professionale e all'obbligo di notifica all'autorità competente che li ha designati, indipendentemente dalla persona fisica o giuridica che ha chiesto le analisi, prove o diagnosi di laboratorio.
4. Nel caso in cui un laboratorio ufficiale in uno Stato membro conduca analisi diagnostiche su campioni provenienti da animali originari di un altro Stato membro, tale laboratorio ufficiale notifica all'autorità competente dello Stato membro da cui provengono i campioni:



Le immagini



Le fasi della lezione

- **Prima - Logistica**
- **All'inizio – Presentarsi, contestualizzazione, agenda**
- **Il «cuore»**
- **La chiusura**



Il «cuore» e la chiusura della lezione

Dì cosa dirai, dillo, dì ciò che hai detto

- un messaggio è tanto più efficace quanto più **semplice e chiaro**
- **inquadrare l'argomento** da un punto di vista generale, per poi scendere nei particolari
- tipologia di **linguaggio**
- i **concetti chiave** devono essere ripetuti
- **evitare l'eccesso di concetti**
- mettere in **relazione le idee nuove** con quelle già note e possedute
- **metafore ed esempi**

Strumenti: il piano d'aula

TITOLO		TEMPO		
OBIETTIVO				
Tempi (durata per ogni fase)	Argomento per ogni fase	Metodologia didattica per ogni fase	Supporti e strumenti didattici	Annotazioni

- Apprendimento
- La lezione/ presentazione: le 6 domande
- La comunicazione verbale, paraverbale e non verbale



La comunicazione

Primo assioma della comunicazione:

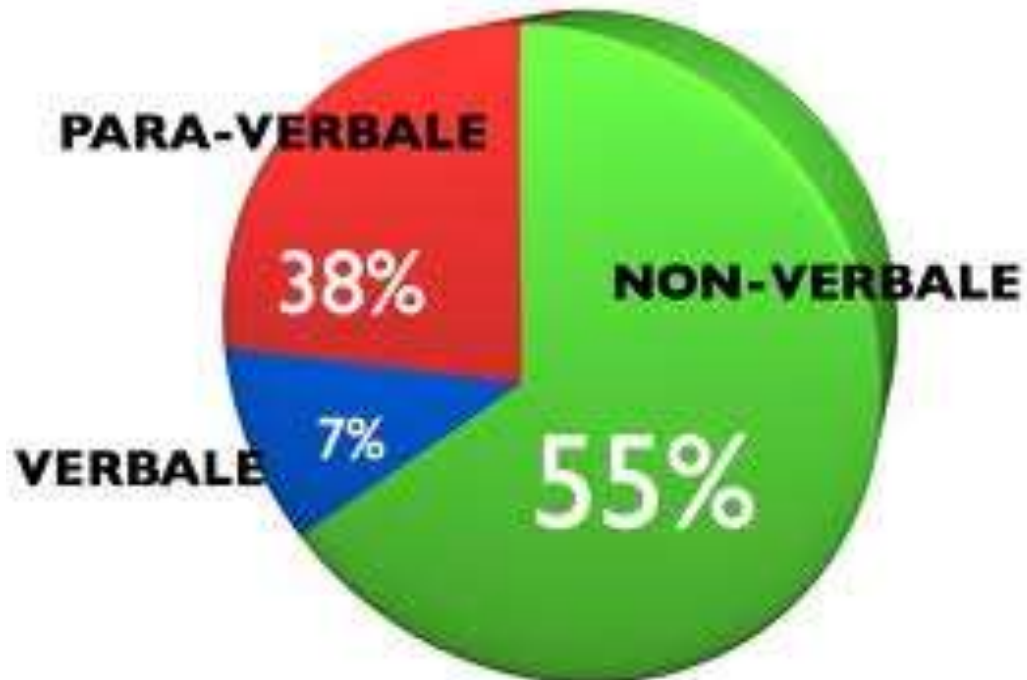
non si può non comunicare



I tre livelli della comunicazione

- **Verbale:** contenuto
- **Para-verbale:** voce (volume, timbro, tono, ritmo)
- **Non verbale:** il linguaggio del corpo (postura, mimica, sguardo, prossemica)

I tre livelli della comunicazione: efficacia



La voce ed il linguaggio

- **Tono** della voce: evitare cadenza monotona
- **Volume**: variare il tono, il volume e la velocità
- **Accentuare** le parole
- **NO stereotipie**: schiarirsi spesso la voce, tossicchiare, sospirare, ripetere avverbi, congiunzioni o perifrasi (cioè, possiamo dire, diciamo, quindi...)
- **Coerenza** tra il linguaggio verbale e quello non verbale
- **Ascolto attivo**: attenzione ed empatia nei confronti dell'interlocutore

- Utilizzo di **pause o domande** durante l'intervento
- Formulare le **frasi al positivo**
- Utilizzare il **NOI** al posto del **VOI**
- Utilizzo delle **metafore**
- **Linguaggio** adatto all'uditorio
- Utilizzare gli **esempi**, soprattutto vicini alla realtà dei partecipanti
- **Coerenza** tra il linguaggio verbale e quello non verbale
- **Ascolto attivo**: attenzione ed empatia nei confronti dell'interlocutore



Linguaggio non verbale

- **Postura sicura**, posizione eretta, saldi sulle gambe. EVITARE: passeggiare troppo, utilizzare gli strumenti come rifugio
- Le **mani** si devono vedere
- Lo **sguardo**
- **Ascolto** attivo
- Osservare l'**interlocutore**
- Abbigliamento



Riassumendo....

- Quando progettiamo la nostra lezione teniamo a mente **le 6 domande** (Chi, perché, che cosa, quando, dove e come)
- Il contenuto: **i concetti chiave**
- **La comunicazione paraverbale**: usiamo la voce in maniera appropriata
- **La comunicazione non verbale**: guarda gli interlocutori, coerenza con il messaggio

...ora tocca a voi!

f.calvetti@sanita.it